

Newsletter n.71 - Dicembre 2011

Auguri a tutti!

Come da tradizione lo Staff di IPPR approfitta del numero di dicembre della newsletter per portare i propri migliori auguri di **Buone Feste** a tutti i lettori, ai Soci dell'Istituto e a quanti quotidianamente si fanno portatori della cultura del riciclo.

E mentre il nuovo anno si avvicina per noi è tempo di bilanci: anche il 2011 ha registrato un crescente interesse per il riciclo delle plastiche, percepito come occasione di crescita per le aziende e, soprattutto, come pratica virtuosa.

IPPR annovera oggi oltre 130 Soci, che contano sull'attività dell'Istituto per la diffusione della cultura del riciclo in Italia, resa tangibile da oltre 1000 prodotti a marchio “,Plastica Seconda Vita”, tra manufatti e materiali. Numeri, questi, che raccontano al meglio le potenzialità dei beni in materiale riciclato.

Grazie alla spinta di questi numeri e al sostegno e collaborazione dei nostri Soci, ci avviamo verso un 2012 ricco di incontri e di occasioni per ribadire che il riciclo dei materiali plastici è un importante volano per la *green economy* di questo Paese.

La plastica riciclata il 18 e 19 gennaio a MARCA 2012

Anche nel 2012 IPPR, al fine di promuovere verso nuovi mercati i prodotti in plastica da riciclo, parteciperà a MARCA, la fiera del mondo della **Grande Distribuzione Organizzata**, promossa da Bologna Fiere.

MARCA - Private Label Conference and Exhibition, in programma a Bologna il 18 e 19 gennaio 2012, è una manifestazione rivolta al mondo della marca commerciale ed è punto di riferimento di eccellenza per il settore, tanto che, su scala internazionale, si configura come l'unico evento fieristico che vede il coinvolgimento, quali espositori, delle principali insegne della GDO.

MARCA si presenta come appuntamento dalla spiccata vocazione commerciale e, nello stesso tempo, con un ruolo di “piattaforma per la formazione e l'informazione” del settore, che ben si coniuga con la promozione della cultura del riciclo, *mission* primaria di IPPR.

Ricordiamo che saranno coinvolte le principali insegne della GDO e della DO, quali (a titolo esemplificativo) Auchan, Coop, Carrefour, Billa, Crai, Conad, Despar, Simply unitamente a produttori di food, produttori di IV e V gamma, produttori di non food, società di

istituto



packaging, laboratori di ricerca, società di servizi per la logistica, società di trademarking, stampa specializzata.

All'interno dello **stand di IPPR**, pensato come una vera e propria mostra dedicata al mondo della GDO, saranno esposti, secondo aree tematiche differenti, i manufatti in plastica da riciclo e la loro storia, al fine di sensibilizzare e indirizzare il pubblico verso scelte vincenti ed allo stesso tempo sostenibili dal punto di vista ambientale.

Di seguito le opportunità offerte ai Soci in occasione di MARCA:

- esposizione dei manufatti presso lo stand IPPR;
- diffusione di materiale informativo riguardante l'Azienda (brochure, depliant);
- diffusione di comunicati stampa congiunti Azienda/IPPR;
- invio di biglietti omaggio.

Invitiamo i Soci interessati a predisporre manufatti e materiale informativo per l'esposizione e a contattare la Segreteria di IPPR (info@ippr.it) per i dettagli logistici.



Proroga in vista per il MUD

Già predisposto dal Ministero Ambiente, sarebbe all'esame della Corte dei Conti il decreto ministeriale di proroga dei termini per la presentazione della dichiarazione "MUD" in scadenza il prossimo 31 dicembre 2011.

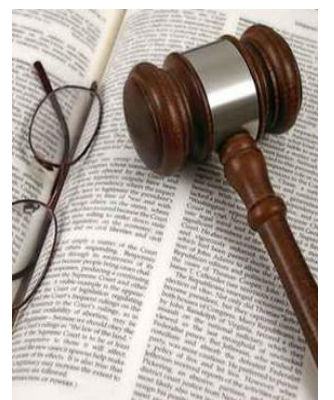
In base alle informazioni diramate da autorevoli fonti, il provvedimento in itinere sposterebbe dalla data del 31 dicembre 2011 (attualmente prevista dal Dm 17 dicembre 2009) a quella del 30 aprile 2012 il termine ultimo entro il quale i soggetti obbligati dovranno denunciare alle competenti Istituzioni i dati relativi alle attività di produzione, gestione e smaltimento di rifiuti compiute nel corso del 2011.

Novità in tema di recupero rifiuti

Il Consiglio di Stato ha di recente chiarito che il rispetto delle norme tecniche previste per l'ammissibilità alle procedure semplificate di recupero dei rifiuti non comporta alcuna deroga "implicita" alla disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale.

Quanto sopra dal momento che le esigenze "ambientali" alla base delle disciplina Via (Parte II del Dlgs 152/2006) non sono derogabili sulla base del solo rispetto delle norme contenute nel Dm 5 febbraio 1998, senza alcuna dimostrazione della rispondenza dell'attività che si intende esercitare agli interessi pubblici di protezione dell'ambiente.

Per il Consiglio di Stato (sentenza 6221/2011) ha bene operato la Provincia che in sede di rinnovo della comunicazione di attività di recupero di rifiuti in forma semplificata, dovuta alla modifica sostanziale dell'impianto (da 45mila a 75mila tonnellate all'anno di rifiuti recuperati), ha imposto al richiedente la previa sottoposizione del progetto alla verifica di assoggettabilità Via (cd. "screening"), in questo caso regionale.



Nel Decreto Legge "Salva Italia" aumenti IVA anche per le attività legate ai rifiuti

A seguito della recente approvazione manovra "Salva Italia" (decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante misure per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, in vigore dal 6 dicembre medesimo) è previsto l'incremento delle aliquote Iva dalla fine del 2012.

Tali variazioni in aumento riguarderanno anche i servizi e le attività legate alla gestione dei rifiuti che finora non erano state toccate dalle due manovre economiche precedenti (decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138).

L'articolo 18 prevede, infatti, variazioni in aumento sia dell'aliquota Iva agevolata del 10% sia di quella (già ritoccata in aumento dalla cd. "manovra estiva", Dl 138/2011) del 21%.

In particolare, la norma prevede che dal 1° ottobre 2012 al 31 dicembre 2013 entrambe le predette aliquote siano incrementate di 2 punti percentuali: per tale periodo, pertanto, le aliquote diverranno rispettivamente del 12 e del 23%.

A partire dal 1° gennaio 2014, inoltre, esse saranno ulteriormente incrementate dello 0,5%, passando quindi al 12,5% e al 23,5%.



Completato in Scozia il ponte in plastica riciclata

Ecotrax è il nome di sistema di traversine brevettato negli USA e realizzato in materiale composito a base di plastiche riciclate al 100% (Recycled Structural Composite, RSC). Con lo stesso Axion International Holdings ha completato in Scozia la sua prima applicazione europea di rilievo.

Si tratta di un ponte stradale realizzato in meno di due settimane sul fiume Tweed presso Easter Dawyck, vicino Edinburgo: lungo 27 metri e largo 3,66 m, rimpiazza un precedente ponte con struttura in acciaio e pavimentazione in legno. I componenti sono stati prodotti presso lo stabilimento statunitense di Portland e trasportati via mare in Scozia. L'assemblaggio in loco ha richiesto appena quattro giorni di lavoro, grazie al lavoro dei tecnici della società di costruzioni Glendinning Groundworks con l'ausilio di uno squadrone del Genio dell'Aeronautica e il coordinamento dei tecnici della Vertech, partner europeo della società americana.

L'utilizzo di materiale plastico rende la struttura più leggera, inattaccabile dalla ruggine e dalla corrosione, con ridotti costi di manutenzione poiché non richiede verniciatura o trattamenti protettivi. I tempi di esecuzione ridotti influiscono sui costi di costruzione e, fattore non secondario, il materiale può essere ulteriormente riciclato al termine della vita utile della struttura. Per la sua produzione sono state utilizzate 50 tonnellate di plastica post-consumo sottratte all'avvio in discarica.

Vertech sta utilizzando la stessa tecnologia di riciclo, sviluppata dalla Rutgers University, per produrre nel Regno Unito profili, lastre e foglie in plastica riciclata destinate a sostituire compensato, laminati, MDF e altri materiali compositi per costruzioni a base di resine vergini.

riciclo

